



Verbale dell'assemblea straordinaria dei soci per la modifica dello Statuto

L'anno 2016, il giorno 18 del mese di febbraio alle ore 18,00 presso la sede sociale in Torino (TO) via San Marino n. 10 si è riunita l'assemblea generale della Associazione Verba in prima convocazione.

Assume la presidenza ai sensi dello statuto societario la sig.ra Sabahe Irzan, Presidente dell'Associazione, che constata:

- la presenza, di n. 19 associati;
- la presenza del Collegio Sindacale nelle persone dei signori: 3;

Il Presidente dichiara validamente costituita l'assemblea e con il consenso degli intervenuti chiama la signora Estela Robledo a svolgere mansioni di segretario.

La signora Sabahe Irzan assume la presidenza dell'assemblea e da lettura dell'ordine del giorno:

1. Proposta di adottare un nuovo statuto sociale con l'aggiunta di una specifica sul contrasto alla violenza nei confronti delle persone con disabilità;

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente comunica agli associati che il Consiglio Direttivo, a seguito delle vigenti normative fiscali, ha ritenuto indispensabile indire l'assemblea straordinaria dei soci per esaminare ed approvare un nuovo statuto sociale.

Successivamente dà lettura della bozza di statuto predisposta dal Consiglio Direttivo: apertasi la discussione, diversi soci intervengono per chiedere chiarimenti ed esporre proposte e modifiche.

Al termine della discussione, l'Assemblea all'unanimità

DELIBERA

di approvare il nuovo Statuto Sociale che viene allegato al presente atto e ne forma parte integrante, ed autorizza il Presidente a compiere tutte le pratiche necessarie per la sua registrazione.

Non essendovi altro su cui deliberare e nessun altro avendo chiesto la parola, l'assemblea viene sciolta alle ore 20,30, previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

IL SEGRETARIO

Estela Robledo

IL PRESIDENTE

Sabahe Irzan

Via San Marino, 10 – 10134 – Torino
ass.verba@libero.it - www.associazioneverbaonlus.org
CF 97591320011

Registro regionale volontariato n. 106 – 18337 - anno 2010
CODICE IBAN – IT04P0200801059000101378801

23 FEB. 2016

Agenzia delle Entrate
DP I di Torino - Ufficio Territoriale Torino 1
23/02/16 12:27
Serie 3 Cod. Trib. 10 PT
€ 200,00
IL DIRETTORE
Florin



Statuto dell'Associazione di Volontariato Verba

Art. 1 – Costituzione, denominazione, sede e durata

- E' costituita, conformemente alla Costituzione ed ai sensi della L. 266/1991, l'organizzazione di volontariato Verba con sede legale nel Comune di Torino.
- L'eventuale variazione della sede legale potrà essere decisa con delibera del Consiglio Direttivo e non comporta modifica statutaria se avviene all'interno dello stesso Comune. Deve essere comunicata entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento agli enti gestori di pubblici registri presso i quali l'organizzazione è iscritta.
- La durata dell'Associazione non è predeterminata ed essa potrà essere sciolta con delibera dell'Assemblea Straordinaria e con la maggioranza prevista dall'art. 9.

Art. 2 – Scopi e finalità

- L'Associazione, ispirandosi a principi di solidarietà sociale, si prefigge di:
 - promuovere la diffusione dei principi di pari opportunità, a garanzia di un'uguaglianza completa di tutti gli strati ed i gruppi della società, senza distinzione alcuna per ragioni di razza, colore, sesso, condizioni di salute/disabilità, lingua, religione, opinione politica o di altro genere, origine nazionale o sociale, ricchezza, nascita o altra condizione personale o sociale;
 - operare per contrastare le discriminazioni in tutti gli ambiti della vita e della società, derivanti dalle condizioni personali e sociali sopra citate, a garanzia di un'uguaglianza completa di tutti gli strati e i gruppi della società;
 - perseguire l'integrazione delle fasce più deboli della popolazione, celebrando la diversità attraverso il rispetto e la tolleranza e promuovendo una società più coesa;
 - contrastare ogni forma di violenza fisica, psichica, sessuale ed economica praticata nei confronti di donne e uomini con particolare attenzione alle persone con disabilità.
- In particolare, per la realizzazione dello scopo prefisso e nell'intento di agire a favore di tutta la collettività con particolare attenzione a chi a causa di disabilità/malattia è più esposto al rischio di emarginazione, l'Associazione intende:
 - progettare ed attuare azioni positive volte ad eliminare le disparità di fatto esistenti in ogni ambito della vita sociale, quali l'esercizio dei diritti e l'accesso ai servizi;
 - offrire consulenza, supporto e orientamento in materia di pari opportunità;
 - promuovere le relazioni d'aiuto (ascolto, counselling, auto aiuto, auto mutuo aiuto, consulenza alla pari, peer education...) che possono intervenire positivamente nell'affrontare – concretamente ed attraverso il sostegno psicologico – le problematiche derivanti da situazioni di assenza di pari opportunità con particolare attenzione a chi vive in condizioni di disabilità/malattia;

François B

Enrico R
1 Bahar Sezen

- organizzare e gestire attività volte a prevenire e contrastare ogni forma di violenza ai danni di donne e uomini con particolare riferimento alle persone con disabilità offrendo supporti mirati alle vittime;
 - organizzare e gestire iniziative di formazione ed aggiornamento volte allo sviluppo di conoscenze e competenze nell'ambito delle pari opportunità;
 - promuovere ricerche, studi, seminari, convegni e scambi tra gli attori sociali;
 - collaborare con altre associazioni, enti, imprese, istituti ed altri organismi che abbiano analoghe finalità;
 - richiedere contributi e finanziamenti locali, nazionali, comunitari ed internazionali per la realizzazione degli scopi sociali.
- c. Le attività di cui al comma precedente sono svolte dall'Associazione prevalentemente tramite le prestazioni fornite dai propri aderenti in modo personale, spontaneo e gratuito.
- d. L'attività degli aderenti non può essere retribuita in nessun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari. Agli aderenti possono solo essere rimborsate dall'Associazione, previa documentazione ed entro i limiti preventivamente stabiliti, le spese vive effettivamente sostenute per le attività prestate.
- e. L'Associazione può avvalersi, per lo svolgimento di attività specifiche di professionisti e personale subordinato e parasubordinato.

Art. 3 – Natura

L'Associazione è apartitica, aconfessionale e non persegue fini di lucro.

Art. 4 – Patrimonio, risorse economiche ed esercizio sociale

- a. Il patrimonio è costituito da:
- beni mobili ed immobili che sono o diverranno di proprietà dell'Associazione;
 - eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
 - eventuali erogazioni, donazioni o lasciti all'Associazione.
- b. L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento delle proprie attività da:
- quote associative e contributi degli aderenti;
 - contributi di privati;
 - contributi dello Stato, di Enti ed Istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
 - donazioni e lasciti testamentari;
 - rimborsi derivanti da convenzioni e protocolli d'intesa;
 - entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali.

Raffaele B.

2 Ester P. R. B.
Sarose Szen

- c. L'esercizio sociale dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio e lo sottopone per l'approvazione all'Assemblea dei soci entro il mese di maggio.

Art. 5 – Membri dell'Associazione

- a. Il numero degli aderenti è illimitato;
- b. Possono far parte dell'Associazione, oltre ai soci fondatori, tutti coloro che si impegnano a rispettare il presente Statuto e siano valutati idonei dal Consiglio Direttivo;
- c. Diventano soci effettivi dell'Associazione coloro che, avendone fatto domanda, ed impegnandosi a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione, vengano ammessi dal Consiglio Direttivo e versino, all'atto di ammissione, la quota stabilita dall'Assemblea.

Art. 5 – Membri dell'Associazione

- a. L'ammissione a socio, deliberata dal Consiglio Direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda da parte degli interessati. Avverso l'eventuale reiezione dell'istanza è ammesso il ricorso all'assemblea.
- b. Il Consiglio Direttivo dispone per l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa stabilita e deliberata annualmente dall'Assemblea in seduta ordinaria.
- c. La qualità di socio si perde:
 - per recesso;
 - per esclusione conseguente a comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
 - per il mancato pagamento della quota annuale, trascorsi due mesi dall'eventuale sollecito scritto;
- d. L'esclusione e la decadenza dei soci è deliberata dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio Direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione di un Associato, devono essergli contestati per iscritto gli addebiti che gli vengono mossi, consentendogli facoltà di replica.
- e. Il recesso da parte dei soci deve essere comunicato in forma scritta dall'Associazione almeno due mesi prima dello scadere dell'anno sociale in corso.
- f. Il socio receduto, escluso o decaduto non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Art. 7 – Doverti e diritti degli associati

- a. I soci sono obbligati:
 - ad osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
 - a mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'Associazione;

Raffaele Bo

Eugenio Borsig

- a versare la quota associativa di cui al precedente articolo.

b. I soci hanno diritto:

- a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- a partecipare all'Assemblea con diritto di voto;
- ad accedere alle cariche associative.

c. Adesione:

- l'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato fatto salvo il diritto di recesso

Art. 8 – Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

1. l'Assemblea dei Soci;
2. il Consiglio Direttivo;
3. il Presidente.

Art. 9 – L'Assemblea

- a. L'Assemblea è composta da tutti i soci e può essere ordinaria e straordinaria. Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro Associato con delega scritta. Ogni socio non può ricevere più di 2 deleghe.
- b. L'Assemblea ordinaria indirizza tutta l'attività dell'Associazione ed inoltre:
 - elegge i membri del Consiglio Direttivo;
 - approva il bilancio preventivo e consuntivo relativamente ad ogni esercizio sociale;
 - approva lo Statuto, l'eventuale regolamento interno e le relative variazioni;
 - delibera l'entità della quota associativa annuale;
 - delibera l'esclusione e la decadenza degli associati;
 - delibera sui ricorsi attraverso la reiezione di domande di ammissione dei nuovi associati.
- c. L'Assemblea ordinaria viene convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio ed ogni qualvolta lo stesso Presidente, od almeno la metà dei membri del Consiglio Direttivo od 1/10 degli Associati ne facciano richiesta scritta.
- d. L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dall'atto Costitutivo e dello statuto, sullo scioglimento dell'Associazione e sulle devoluzioni dell'eventuale patrimonio residuo.
- e. L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria sono presiedute dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi da altro membro del Consiglio Direttivo eletto dai Presidenti.
- f. Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto da inoltrarsi almeno 15 giorni prima della data di riunione. In difetto di convocazioni saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci e l'intero Consiglio Direttivo.

Polfalla Bo

Eugenio Polfalla Bo
Polfalla Bo

- g. L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei soci, in seconda convocazione, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero di Soci intervenuti o rappresentati. La seconda convocazione non può avvenire nello stesso giorno della prima.
- h. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono valide quando siano approvate dalla metà più uno dei Soci in prima convocazione e dalla metà più uno dei presenti in seconda convocazione.
- i. L'Assemblea straordinaria è validamente costituita quando siano presenti o rappresentati almeno i $\frac{3}{4}$ dei Soci e le deliberazioni sono valide quando siano approvate dalla metà più uno degli Associati. Per lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio residuo occorre il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli Associati.

Art. 10 – Il Consiglio Direttivo

- a. Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a 3 e non superiore a 5. I membri del Consiglio Direttivo rimangono in carica 2 anni e sono eleggibili per più mandati. Possono far parte del Consiglio Direttivo esclusivamente gli Associati.
- b. Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti del consiglio decade dall'incarico il Consiglio Direttivo provvede alla sua sostituzione nominando il primo tra i nove eletti che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio. Nel caso decade oltre la metà dei membri del Consiglio Direttivo, l'Assemblea deve provvedere all'elezione di un nuovo Consiglio.

Al Consiglio direttivo spetta di:

- curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
 - provvedere alla stesura del bilancio preventivo e consuntivo;
 - nominare, il Vice-Presidente, ed eventualmente un segretario cassiere o tesoriere;
 - deliberare sulle domande di nuove adesioni;
 - provvedere agli affari di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano di competenza dell'Assemblea dei Soci.
- d. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-presidente, e in assenza di entrambi i membri dal membro più anziano per età.
 - e. Il Consiglio Direttivo è convocato di regola ogni 2 mesi ed ogni qualvolta il Presidente, o in sua vece il Vice-Presidente, lo ritenga opportuno, o quando almeno la metà dei componenti ne faccia richiesta scritta. Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.
 - f. I verbali di ogni adunanza del Consiglio Direttivo, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti e resi accessibili a tutti i Soci.

Art. 11 – Il Presidente

- a. Al Presidente, eletto da e fra i membri del Consiglio direttivo è attribuita la rappresentanza dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio. In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente, nominato dal Consiglio Direttivo.

Raffaele Bo

Giovanni Blasi
R. P. d.

- b. Il Presidente ha il compito di presiedere l'Assemblea nonché il Consiglio Direttivo e di dare attuazione alle deliberazioni assunte da tali organi.

Art. 12 - Gratuità delle cariche associative

Ogni carica associativa viene ricoperta a titolo gratuito salvo i rimborsi previsti per gli associati al precedente art 2.

Art. 13 - Intransmissibilità della quota sociale

La quota sociale, o contributo associativo, è intransmissibile e non rivalutabile.

Art. 14 - Divieto di distribuzione degli utili

È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Associazione.

Art. 15 – Norma finale

In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo verrà devoluto ad altre Organizzazioni di Volontariato operanti in identico o analogo settore.

Art 16 – Rinvio

Per quanto non espressamente riportato in questo Statuto si fa riferimento al Codice Civile ed altre norme di legge vigenti in materia.



(Atto non soggetto ad imposta di bollo e di registro ai sensi del 10 comma Art. 8 Legge 266/91)